

# Ambiente

## Regione

### L'assessore Romano ha sottoscritto un accordo con la Calabria fino al 31 dicembre

● Nicola De Ieso

Mentre la Campania non sa ancora quando tornerà ad una gestione "normale" dei rifiuti, la Regione chiede un accordo per offrire solidarietà alla Calabria. L'assessore Romano e il suo omologo calabrese Francesco Pugliano hanno sottoscritto una convenzione che garantirà fino al 31 dicembre il conferimento di rifiuto indifferenziato in tre Stir campani: Battipaglia (Salerno), Pianodardine (Avellino) e Casalduni (Benevento). Questi impianti sono stati scelti perché "sotto alimentati", quindi in grado di sopportare altri rifiuti da impacchettare e inviare poi al termovalorizzatore di Acerra. La necessità dei calabresi nasce dal fallimento dall'emergenza in cui sono piombati, aggravata anche da una gara d'appalto finita praticamente deserta (in realtà con un solo partecipante, ma senza i requisiti) per lo smaltimento di 1600 tonnellate al giorno in eccesso. Dalle altre regioni hanno risposto picche, ma la Campania - che non brilla certo per efficienza - ha detto sì.

L'accordo prevede che arrivino ogni giorno 500 tonnellate di rifiuti, 200 a testa per Battipaglia e Casalduni e 100 ad Avellino. Nell'accordo si fa riferimento anche alla legge 5/14 che istituisce gli Ato e garantisce autonomia di scelta ai territori. Tuttavia, all'articolo 7, comma 1 lettera r, la Regione si riserva "la stipulazione di appositi accordi di programma o di convenzioni con altre regioni al fine di autorizzare, in via eccezionale, lo smaltimento in altre regioni di rifiuti urbani prodotti in Campania e viceversa. La stipulazione degli accordi di programma o convenzioni è preceduta da concertazione con le province e i comuni interessati, residuando, in caso di disaccordo, alla Regione il potere di adottare le determinazioni finali". In altre parole, Provincia (e Sanme) e Comuni della zona hanno dato alla Regione il via libera per lo scarico.

La situazione dello Stir di Casalduni è tuttavia nota. Non sono mancate e non mancano le proteste dei comitati e delle amministrazioni locali per i miasmi. Peraltro l'impianto è "sotto alimentato" oggi per due motivi. Il primo è che fu sovra dimensionato ai tempi dell'emergenza rifiuti. All'epoca,



Gli impianti sono in emergenza e hanno bisogno di mandare fuori 1600 ton quotidianamente

# Rifiuti calabresi, a Casalduni duecento tonnellate al giorno

Oltre all'impianto sannita potranno scaricare a Battipaglia e a Pianodardine

per non sbagliare, il Commissariato autorizzò cinque mega Stir, che hanno prodotto le centinaia di migliaia di eco balle parcheggiate in parte anche nel Sannio. Casalduni ha due linee di trattamento, di cui una rotta. Negli anni gli arrivi sono crollati anche per una seconda ragione: i Comuni sanniti hanno spinto talmente in alto la raccolta differenziata da ridurre considerevolmente il residuo. Pertanto, mentre l'Ato dovrebbe cominciare a decidere cosa fare dello Stir e della Sanme - estromettendo dalla governance la Provincia - la Regione tiene in vita l'impianto fino a fine anno assicurando un po' di rifiuti solidi e un po' di denari liquidi. Nell'accordo ci sono delle clausole sulla tipologia di rifiuto, che deve essere solo urbano e non può contenere residui pericolosi o derivanti da impianti di trattamento di alta natura. I Comuni

*La convenzione fa riferimento ad un potere che è riservato per i casi eccezionali nella legge di riordino che istituisce gli Ato*

calabresi più vicini potranno conferire direttamente con gli auto compattatori. C'è anche l'obbligo di autocontrollo da parte dei gestori degli impianti di conferimenti e la possibilità di controlli a campione. In caso di accertamento di rifiuti anomali, l'accordo dovrebbe decadere.

Nel frattempo c'è uno scontro aperto nella Conferenza delle Regioni sull'articolo 35 dell'ormai famoso Sblocca Italia, che prevede la possibilità di trasferire il rifiuto solido urbano da una regione all'altra. La Lombardia e il Veneto hanno respinto senza se e senza ma questa possibilità, arrivando persino a minacciare il boicottaggio degli impianti. Il presidente Caldoro è invece favorevole, perché ritiene la questione legata alla produzione di energia, che rientra negli interessi nazionali.

## CGIL, CISL E USB

### Servizio 118 Giovedì sit-in



Giovedì Cgil, Cisl e Usb terranno un sit in davanti alla Prefettura, dalle 10 alle 13, per sensibilizzare le istituzioni sulla problematica vertenziale che investe i lavoratori del servizio 118 ai quali non vengono riconosciuti i più basilari diritti contrattuali, con pesanti ricadute sia sul piano economico sia sul piano dell'organizzazione del lavoro. "L'indizione della protesta - rendono noto - giunge a valle di altre precedenti note inoltrate alla Misericordia per la discussione e la trattazione di tali delicate tematiche che, ad oggi, la Confederazione da sola, ha ritenuto evadere totalmente e, nel migliore dei casi, ha teso a minimizzare e disperdere contravvenendo in toto alle proprie responsabilità di gestore di pubblico servizio".

## QUESTIONE RIABILITAZIONE E ASSISTENZA PSICOLOGICA AL CARCERE DI AIROLA

### Sanità, doppio appuntamento in Commissione Trasparenza

Doppio appuntamento in Commissione Trasparenza per l'Asl di Benevento. All'attenzione del presidente Giulia Abbate le questioni relative alla riabilitazione all'assistenza psicologica ai minori detenuti presso l'Istituto minorile di Airola.

In merito alla prima questione, Abbate ha chiesto alla Regione di garantire la continuità delle prestazioni riabilitative ai disabili aumentando i tetti di spesa, in ragione dei contenuti del decreto 91. "E' impensabile - ha dichiarato - e inaccettabile la riduzione dei budget rideterminati con il decreto 90 pubblicato il 18 agosto scorso, rispetto alle maggiori risorse disponibili assegnate con il decreto 91 dello stesso giorno". "La situazione merita attenzione e rispetto - ha continuato - per gli aspetti di emotività e di drammaticità che la contraddistinguono. Ormai è così in tutte le Asl della Campania, a dimostrazione che la struttura commissariale guidata da Caldoro non ha avuto altra capacità se non quella di operare tagli indiscriminati ed iniqui".

Il manager dell'Asl, Michele Rossi, ha spiegato: "La questione dell'esaurimento precoce dei tetti di spesa non riguarda solo il sistema della riabilitazione dei disabili in età evolutiva. La riduzione operata dal decreto 90 incide e riduce per oltre un milione di euro una situazione di incapienza che avevo rappresentato da tempo agli uffici regionali. La definizione dei tetti di spesa e la loro riduzione rispetto è un problema da affrontare in sede di programmazione. Per quanto ci riguarda, vigileremo sulla appropriatezza delle prestazioni".

L'altra questione affrontata ha riguardato la condizione dei detenuti dell'Istituto Penale Minorile di Airola. "La cessazione dei contratti - è emerso durante la riunione - degli specialisti operanti dall'inizio dell'estate ha evidenziato una criticità del sistema di assistenza, assicurato dalla Asl attraverso la utilizzazione di specialisti ambulatoriali operanti sul territorio, sebbene per un numero di ore dichiaratamente insufficiente per le esigenze della struttura da parte della struttura del Ministero della Giustizia. Supporto necessario ai giovani detenuti, in relazione ad episodi di autolesionismo che si sono verificati e che hanno aumentato l'attenzione da parte degli organi di Sorveglianza della Magistratura e del Ministero". In questo caso, il direttore generale dell'Asl ha assicurato una soluzione a stretto giro.



## DA OGGI

### La Cgil scende per strada per spiegare il Jobs Act

La Cgil di Benevento scende in piazza, a partire da oggi, per spiegare ai lavoratori, ai cittadini, ai pensionati, ai giovani, così come pensato, cosa prevede allo stato attuale il 'Jobs Act'. Il sindacato distribuirà, gratuitamente la piantina dei diritti e delle tutele, per lanciare un messaggio: "I diritti e le tutele vanno estesi e non cancellati". "Al Governo Renzi - scrivono - vorremmo dire che, alimentando uno scontro sociale tra vecchi e giovani, non si risolve il problema

## PER LA FORNITURA ANNUALE

### Vaccini antinfluenzali Asl aderisce a convenzione Soresa

L'Asl ha aderito a una convenzione stipulata tra la Soresa e le ditte Sanofi Pasteur e Novartis per la fornitura dei vaccini antinfluenzali. Il direttore del Servizio Epidemiologia e Prevenzione, Annarita Citarella, ha inoltrato richiesta di adesione alla convenzione confermando il fabbisogno biennale già comunicato. La spesa complessiva è di 250mila euro per un anno.



della precarietà e del lavoro nel nostro Paese. Al presidente del Consiglio vorremmo dire che tre anni di prova per un giovane che oggi va al lavoro sono troppi, che la causale cancellata nei contratti a termine e in quelli di somministrazione precarizzano il mercato del lavoro e non lo stabilizzano. Se davvero si ha a cuore il destino delle nuove generazioni, la risposta non può essere, ancora una volta togliere diritti e tutele a chi ce l'ha per non darle, di fatto, a nessuno".